SUB PROCEDURA DI RISCHIO IDRAULICO

Quanto segue va ad integrare le *procedure di operatività* con le specificità del *rischio idraulico*.

FASE DI NORMALITÁ (VERDE)

SINDACO/GRUPPI DI VOLONTARIATO

- Organizzano esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza.

SINDACO

- Informa preventivamente i cittadini delle zone a rischio che devono conoscere:
  - caratteristiche scientifiche di base del rischio;
  - predisposizioni del piano di emergenza nell'area in cui risiedono;
  - come comportarsi durante e dopo l'evento;
  - con quale mezzo e in quale modo verranno diffuse informazioni e allarmi.
- Aggiorna costantemente la disponibilità di materiali e mezzi in dotazione all'amministrazione.

GRUPPO DI P.C./ GRUPPI DI VOLONTARIATO

- Partecipano alle operazioni di pulizia dei corsi d'acqua (senza l'intervento di mezzi pesanti esclusi quelli necessari allo smaltimento del materiale rimosso) ovvero operazioni di taglio piante e arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante.

FASE DI ATTENZIONE (AZZURRO)

SINDACO

Su indicazione del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) e delle comunicazioni e/o avvisi di criticità regionali viene segnalata la possibilità di condizioni meteorologiche avverse, con eventuali forti precipitazioni.

Ricevuta la segnalazione, attua con la necessaria gradualità, le predisposizioni per l'operatività delle proprie strutture di P.C. sulla base del piano comunale predisposto in funzione delle aree a rischio idraulico.

FASE DI PREALLARME (BLU CHIARO)

SINDACO

Su indicazione del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi e degli avvisi di criticità regionali viene segnalata la possibilità di condizioni meteorologiche avverse, con eventuali forti precipitazioni.

Ricevuta la segnalazione di *preallarme*, attua con la necessaria gradualità, le predisposizioni per l'operatività delle proprie strutture di P.C. sulla base del piano comunale predisposto in funzione delle aree a rischio idraulico.

RPC

- Allerta gli abitanti delle case a rischio alluvione;
- Verifica la disponibilità di mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto

U.T.C.

- Predispone un servizio di osservazione e allarme nei punti a rischio del territorio comunale secondo gli incarichi già assegnati, coadiuvato da un servizio di radioamatori;
- Allerta i responsabili nel Comune dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) e delle strutture a propria disposizione.

P.L./GRUPPO DI P.C./VOLONTARIATO

- Effettua dei controlli mirati nei punti critici, in accordo con le procedure operative dell'UTR in fase di attuazione del Presidio Territoriale.

FASE DI ALLARME (BLU SCURO)

SINDACO

- Attiva le procedure per l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio e all'individuazione dei "cancelli" da presidiare per controllare gli accessi all'area;
- Richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali e statali all'ANAS e/o alla Provincia;
- Ordina la chiusura di strade comunali (Ordinanza - rif. Sub relazione C4);
- Attiva le aree di emergenza;
- Attiva i centri di prima accoglienza;
- Attiva soccorsi e volontari;
- Dispone l'eventuale evacuazione di edifici (Ordinanza - rif. Sub relazione C4).

RPC

- Informa dell'evoluzione degli eventi gli abitanti delle case soggette ad alluvione.

P.L.

- Istituisce i cancelli ad interdizione delle aree ritenute a rischio d'esondazione.
- Effettua una ricognizione delle zone alluvionabili, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione.

GUPPO DI P.C./VOLONTARIATO

- Collaborano al presidio dei cancelli alla viabilità, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente o dal regolamento o statuto del gruppo stesso.

P.L./GRUPPO DI P.C./VOLONTARIATO

- Effettua dei controlli mirati nei punti critici, in accordo con le procedure operative dell'UTR in fase di attuazione del Presidio Territoriale.

FASE DI EMERGENZA (LILLA)

SINDACO

- Se l'evoluzione dell'evento supera i confini comunali, o non può essere affrontato dalla struttura comunale di P.C., comunica alla Prefettura l'esigenza di soccorsi;
- Verifica lo stato delle evacuazioni e si confronta con la P.L.;
- Verifica lo stato dei centri di prima accoglienza.

U.T.C.

- Verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e delle reti dei servizi;
- Provvede alla fornitura dei materiali necessari alle aree di emergenza;
- Verifica le segnalazioni ed eventualmente attiva le ditte di pronto intervento: dispone gli interventi di emergenza.

RPC

- Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle zone alluvionate, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento;
- Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione e ai soccorritori.

FASE DI POST EVENTO (BIANCO)

SINDACO

- Attiva le procedure di soccorso;
- Revoca o conferma le ordinanze di sgombero degli edifici emesse in fase di allarme;
- Contatta i tecnici per verificare quelle situazioni a rischio quiescente;
- Informa la cittadinanza sulla natura dell'evento e sulla possibile evoluzione.

U.T.C.

- Procede al censimento dei danni avvenuti sul territorio.

P.L. – U.T.C.

- Controllano la sicurezza e la vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto nelle aree alluvionate;
- Rilevano le zone allagate;
- Verificano la stabilità degli edifici;
- Verificano l'efficienza delle reti acquedottistiche e fognaria e dei sistemi di trattamento dei reflui;
- Si accertano delle condizioni di sicurezza delle discariche e di rilascio dei relativi percolati;
- Verificano le condizioni di instabilità dei versanti innescate o aggravate dall'alluvione;
- Predispongono la messa in sicurezza delle aree difese da opere idrauliche e di regimentazione fluviale danneggiate o distrutte;
- Verificano la rete di drenaggio;
- Verificano le condizioni degli impianti industriali ad alto rischio.

ReC

- Informa la popolazione.

GUPPO DI P.C./VOLONTARIATO

- Partecipano alle operazioni di pulizia dei corsi d'acqua (senza l'intervento di mezzi pesanti, escluso i mezzi necessari allo smaltimento del materiale rimosso) ovvero operazioni di taglio piante e

arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante.

La matrice che segue è redatta sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia. Indica, secondo la scadenza temporale, le azioni da svolgere nelle fasi di preallarme, allarme ed emergenza, individuando, per ciascuna azione, il **Responsabile dell'attività** (R), **chi deve fornire il Supporto tecnico** (S) e **chi deve essere Informato** (I).

	PREALLARME						ALLARME								EMERGENZA			
	Comunicato di avverse condizioni meteo	Avviso alle strutture operative e mass-media	Agg. Comunicazione mass-media	Attivazione Servizio di Allerta			Convocazione del CCS	Istituzione del COM	Attivazione collegamenti con i Comuni	Attivazione Salvaguardia ante evento	Salvaguardia e Attivazione U.C.L. (livello Com.)	(post evento)	Post evento (livello Com.)			Attivazione procedure di emergenza			
Agenzia di protezione Civile	I		I													I			
Servizio Regionale di P.C.	R		S													I			
ERSAL	S		S																
Provincia	I																		
Prefetto	I	R	R				R	R	R	R		R				I			
Sindaco		I	I	R				I		S	R	S	R			R			
P.L.				S				S	I		S		S			S			
U.T.C.				S							S		S			S			
Gruppo di P.C. Comunale		I	I	S							S		S			S			
Vigili del Fuoco		I	I							I		S				S			
Carabinieri		I	I				I	I		I		S				S			
Polizia Stradale		I	I				I	I		I		S				S			
Associazioni di Volontariato		I	I								I		S			S			
Genio civile		I	I				I			I		S				S			
C.F.S.		I	I				I			I		S							
A.S.L. e Strutture Ospedaliere	I	I					I			I		S							
C.R.I.										I			S						
Enel				I							I		S						
Gas				I							I		S						
Acqua				I							I		S						
Popolazione											I		I			I			